



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

23 LUG 2014

V. Bouno

capo Pory

Al

Comune
via Matteotti, 39
36061 BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza)
RACCOMANDATA A.R.



MBAC-DR-VEN

DIR-UFF

0009457 11/06/2014

Cl. 34.07.01/9

Bassano del Grappa

Allegati: 1+1

Risposta al foglio del

Servizio

N.

OGGETTO: BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza) – Case Parolini, site in via Beata Giovanna 43, catastalmente distinte al C.T., foglio 4, particella 39 ed al C.F., foglio 4, particella 39, subb. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 e 56, di proprietà del Comune di Bassano del Grappa (Vicenza).

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 -
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

| | | |
|------------------------------|-----------------|---|
| COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA | | E |
| PROTOCOLLO GENERALE | | |
| N. 0040256 | data 17/06/2014 | |
| | | |

Alla Soprintendenza per i beni architettonici
e paesaggistici per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
VERONA

E p.c. Alla Soprintendenza per i beni archeologici
del Veneto
PADOVA

Comunicazione

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 10 giugno 2014 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 5542 del 29 aprile 2014, allegata in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC / mmp
11/06/2014

VI BASSANO DEL GRAPPA Case Parolini via Beata Giovanna 43 TRASM doc



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA tel. +39 041 3420101 fax +39 041 3420122-
e-mail dr-ven@beniculturali.it - mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it - www.veneto.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note prot. 5080 del 24 gennaio 2014, pervenuta il 29 gennaio 2014, e prot. 21783 del 27 marzo 2014, pervenuta il 24 aprile successivo, con la quale con la quale il Comune di Bassano del Grappa (Vicenza) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

| | |
|---------------|--|
| denominazione | CASE PAROLINI |
| provincia di | VICENZA |
| comune di | BASSANO DEL GRAPPA |
| proprietà | COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA) |
| sito in | VIA BEATA GIOVANNA, 43 |

| | |
|------------------|---|
| distinto al C.F. | foglio 4, particella 39, subb. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 e 56; |
| al C.T. | foglio 4, particella 39; |
| confinante con | foglio 4 (C.T.), particelle 1556 – 1558 e 37 – via Beata Giovanna e vicolo Alberto Parolini; |

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 12836 del 22 maggio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 5542 del 29 aprile 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

| | |
|------------------|---|
| denominazione | CASE PAROLINI |
| provincia di | VICENZA |
| comune di | BASSANO DEL GRAPPA |
| proprietà | COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA) |
| sito in | VIA BEATA GIOVANNA, 43 |
| distinto al C.F. | foglio 4, particella 39, subb. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 e 56; |
| al C.T. | foglio 4, particella 39, |
| confinante con | foglio 4 (C.T.), particelle 1556 – 1558 e 37 – via Beata Giovanna e vicolo Alberto Parolini, |

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato CASE PAROLINI, sito nel comune di Bassano del Grappa (Vicenza), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

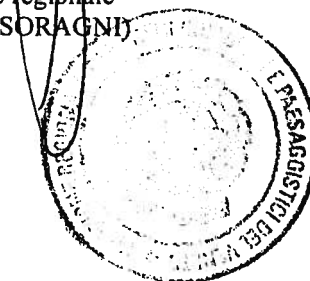
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 giugno 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA**

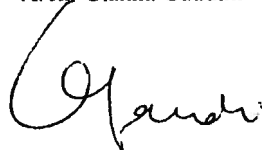
**BASSANO DEL GRAPPA (VI) – CASE PAROLINI
SITE IN VIA BEATA GIOVANNA 43
*Relazione storico-artistica***

Le case Parolini sono ubicate nella zona sud della città, all'angolo tra via Beata Giovanna e vicolo Parolini, sul lato sud-ovest del giardino Parolini. Nella veduta di Bassano di Francesco e Leandro da Ponte (1583-1610), si può vedere che l'area aveva già assunto la propria conformazione urbanistica. Dell'impianto quattro-cinquecentesco è rimasto poco, se non il dislivello che tuttora caratterizza il corpo più sviluppato, con tre finestre al primo piano, e le due case a sud. Nel primo Seicento venne data unitarietà alla facciata del blocco nord: il passo carraio divenne il portone principale di accesso, con quattro finestre quadrangolari ai lati; al piano nobile furono aperte quattro finestre centinate e una porta archivoltata centrale con poggolo; fu realizzato poi il cornicione del tetto a medaglioni mistilinei. Tale intervento fu avviato probabilmente dai Veneziani, che, subito dopo, cedettero l'immobile ai Brocchi. Nel 1733 Virgilio Brocchi lo diede in permuta al mercante bassanese Giovanni Antonio Caffo, gestore di una manifattura ceramica, il quale avviò radicali lavori di trasformazione sia della casa che delle adiacenze, adattandole agli usi legati alla manifattura ceramica; nel cortile interno della casa dominicale costruì un nuovo portico, scandito da colonne in pietra rosata e da archi ribassati. Nel 1742 il Caffo vendette tutto il complesso al mercante Lorenzo Mauro; nell'atto di vendita è elencato, tra i confinanti, anche Alberto Parolini, che tra il 1727 e il 1738 acquistò i fabbricati all'angolo, aprendo al piano terra una bottega. Dopo il 1782 il figlio di Alberto, Francesco, avviò degli interventi: le finestre furono regolarizzate e allineate con fasce correnti e davanzali modanati in pietra rosata; la casa dominicale fu coronata con un cornicione mistilineo in laterizio intonacato e fu realizzata una cornice intonacata a finto bugnato stacciato attorno al portone d'accesso. Nello stesso anno, Francesco Parolini incominciò ad acquistare la casa più a nord, già Brocchi Veneziani, di proprietà dei Mauro: nel 1785 Francesco acquistò da Pietro Mauro la casa dominicale con le finestre ovali, il cortile con le varie adiacenze e il portico, dei campi e la casa verso via Villaraspa (attuale via Parolini), già casa dei lavoratori della manifattura Caffo. Nella mappa del catasto austriaco del 1836 (I serie, f. X) si può vedere che non ci sono state variazioni catastali di rilievo: il complesso è registrato come "casa civile" (mapp. 936) e "casa" (mapp. 935), di proprietà del naturalista Alberto Parolini. Il nipote Alberto Agostinelli Parolini nel 1908 fece modificare nel blocco nord le finestre quadrangolari del piano terra in aperture più grandi, rettangolari. Alla morte dell'Agostinelli, gli immobili, assieme al giardino, divennero proprietà del Comune nel 1930. Nel 1932 i locali degli immobili lungo vicolo Parolini vennero adattati come caserma per l'acquartieramento di truppe del presidio militare.

Le case Parolini, contigue, si distinguono, dal punto di vista morfologico, in tre unità edilizie: due unità a corte, attestate su via Beata Giovanna e un'unità su vicolo Alberto Parolini. L'immobile nord, con cortile interno, mostra il fronte principale su via Beata Giovanna. Si sviluppa in facciata su tre livelli fuori terra, scanditi da cornici marcapiano. Sulla facciata si alternano finestre rettangolari che seguono il piano terra e aperture centinate e architravate al piano nobile, con ghiera decorata; quattro fori ovali danno luce alla soffitta. Al piano nobile, al centro, spicca la portafinestra inquadrata da una cornice ad arco, con davanzale sporgente e ringhiera in ferro battuto. In corrispondenza dell'asse centrale si apre l'accesso principale con cornice in pietra. La composizione è chiusa da uno sporto di gronda con mensole. L'immobile si affaccia sul retro sul giardino Parolini: il prospetto si articola su due livelli fuori terra scanditi da due ordini di aperture quadrangolari; un ampio portale d'accesso ha una cornice in pietra rosata. Il corpo di fabbrica attiguo all'angolo tra via Beata Giovanna e vicolo Parolini, già ristrutturato nel 1999, mostra l'accesso principale su via Beata Giovanna e si articola su tre livelli fuori terra. La facciata è segnata da aperture quadrangolari scandite da fasce di cornici in pietra; il portale d'accesso ha cornice bugnata.

Le case Parolini presentano interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituiscono un significativo esempio di architettura in linea, che connota una porzione essenziale del centro storico bassanese, la cui configurazione è settecentesca su preesistenze quattro-cinquecentesche. I prospetti, pur nell'essenzialità formale, sono caratterizzati da stilemi tipici della tradizione locale.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Gianna Gaudini



Funzionario Storico dell'arte
Dott.ssa Maristella Vecchiato



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)





IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDEnte
(arch. Gianna Gaudenzi)



Ricevuto il

30 APR. 2014

Pavia, 29/04/2014

Rullo

*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Alla Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici del Veneto
Cà Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 - Venezia

Lettera inviata solo tramite
posta elettronica
d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – art 47

Risposta al foglio del 11/04/2014

In alleg.
3-...

SERVIZIO TUTELA
Prot. 0005542 29/04/2014

Allegato 1 scheda

Cl. 34.07.01

Numero 6189

OGGETTO: BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza) – Case Parolini site in via Beata Giovanna, 43, catastalmente distinte al C.T., foglio 4, particella 39 ed al C.F., foglio 4, particella 39, subb. 11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40,41, 43,44,45,46,47,48,49,50,51,52,53,54,55 e 56 di proprietà del Comune di Bassano del Grappa (Vicenza).
Decreti dirigenziali interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005.
Comunicazione di riavvio del procedimento informatico – Inoltro della documentazione integrativa.
Parere istruttorio.

In riferimento alla nota di cui a margine, acquisita agli atti con prot. 4950 del 11/04/2014, si comunica che gli immobili non presenano interesse archeologico. Tuttavia essi ricadono in un'area di alto interesse storico la cui conformazione urbanistica si imposta a seguito della formazione della Strada Nuova dopo il 1300 con successive modifiche e trasformazioni.

Si segnala, pertanto, che il sedime su cui insistono gli edifici e le aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio archeologico.

Si trasmette la scheda del bene reperita nel sito <http://www.benitutelati.it>, compilata dal funzionario archeologo responsabile di zona dr.ssa Maria Cristina Vallicelli e sottoscritta dal Soprintendente.

SBC/dg

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0007307 07/05/2014
34.07.01/9

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné